



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N.27

Oggetto: Bilancio annuale di previsione per l'anno 2015 - Relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017 - Programma triennale delle opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori anno 2015 - Adempimenti connessi - Esame ed approvazione.

L'anno **Duemilaquindici** addì **tredecim** del mese di **Agosto**, alle ore **17.50**, -in continuazione- nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, in sessione **ordinaria**, in **seduta pubblica**, di **seconda convocazione**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la Presidenza del **Dott. Piero Francesco Vico**.

Assiste il Vice Segretario Generale **Dott.ssa Beatrice Napolitano**.

All'appello risultano:

N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass	N.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
1	Domenico Lo Polito -Sindaco-	SI		10	Maria Silella	SI	
2	Nicola Di Gerio	SI		11	Carmine Lo Prete	SI	
3	Girolamo Rubini	SI		12	Giuseppe Santagada	SI	
4	Piero Francesco Vico	SI		13	Ferdinando Laghi		SI
5	Era Rocco	SI		14	Onofrio Massarotti	SI	
6	Peppino Pignataro	SI		15	Maria Antonietta Guaragna	SI	
7	Francesca Dorato	SI		16	Serafina Astorino	SI	
8	Serena Carrozzino	SI		17	Francesco Battaglia		SI
9	Vincenzo Dario D'Atri	SI					

PRESENTI N.15

ASSENTI N.2

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alle Finanze, **Dott.ssa Giovanna Leonetti**;

Uditi gli interventi dei Signori Consiglieri comunali **Santagada**, del **Sindaco Lo Polito**, dei **Consiglieri Di Gerio, Massarotti, D'Atri, Guaragna, Lo Prete, Rubini e Dorato**, tutti meglio sinteticamente riportati nel precedente verbale n.19, data odierna, nonché registrati su supporto magnetico che viene acquisito agli atti della Segretaria Generale.

Sentite le seguenti dichiarazioni di voto dei signori Consiglieri:

- **Giuseppe Santagada -Solidarietà e Partecipazione-**, il quale dichiara il voto contrario all'approvazione del bilancio di previsione 2015, precisando che per alcuni punti è stata espressa l'astensione perché l'imposizione dei tributi da parte del Commissario è da considerarsi un'attività dovuta a seguito del ricorso al piano di riequilibrio pluriennale finanziario.
- **Nicola Di Gerio -Partito Democratico-**, a nome della maggioranza, esprime voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione per come proposto dall'Amministrazione comunale.
- **Guaragna Maria Antonietta -Castrovillari Città Viva-** esprime voto contrario, in quanto pur se vi sono state dichiarazioni di disponibilità a lavorare insieme, -dichiara - "trattasi solo di intendi"

Ritenuta la necessità che sull'argomento indicato in oggetto siano formalmente assunte le seguenti determinazioni;

Letta ed esaminata la proposta di deliberazione che si riporta integralmente:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Dipartimento Amministrativo Finanziario - Servizio Ragioneria
Proponente Dott.ssa Beatrice Napolitano (Dirigente)

CONTENUTO PROPOSTA

Viste le disposizioni contenute nel decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 («*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*»), ed in particolare:

- l'art. 162, primo e sesto comma, l'art. 170, primo comma, e l'art. 171, primo comma, i quali dispongono rispettivamente che «*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione corrente, come definita al comma 6, non può presentare un disavanzo*»; che «*Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo. Inoltre le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge*»; che «*Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale*»; che «*Gli enti locali allegano al bilancio annuale di previsione un bilancio pluriennale di competenza, di durata pari a quello della regione di appartenenza e comunque non*

inferiore a tre anni, con osservanza dei principi del bilancio di cui all'articolo 162, escluso il principio dell'annualità»;

- l'art. 174, primo comma, il quale dispone che *«Lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione»;*

- l'art. 172 il quale dispone che *«Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti: a) il rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, quale documento necessario per il controllo da parte del competente organo regionale; b) le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle unioni di comuni, aziende speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; c) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865 e 5 agosto 1978, n. 457 - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato; d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109 [v., ora, l'articolo 128 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163]; e) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi; f) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia»;*

- l'art. 151, primo comma, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

- le surriferite disposizioni sono state recentemente modificate dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, contenente *«Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»*, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 28 agosto 2014, n. 199, Suppl. Ord. n. 73, che troverà successiva applicazione secondo quanto previsto dall'art. 80, co. 1, del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1 del citato d.lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

Visto che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2015, dapprima differito al 31 marzo e al 31 maggio 2015, è stato ulteriormente differito dal D.M. 13 maggio 2015, emanato dal Ministero dell'Interno (pubblicato nella *Gazz. Uff.* 20 maggio 2015, n. 115), al 30 luglio 2015;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)»;*

Visto in particolare l'art. 31 della legge 12 novembre 2011 n. 183, recante (legge di stabilità 2012), secondo cui *«Il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e di spesa in conto capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto*

medesimo. A tale fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.»;

Constatato che il bilancio di previsione ed i suoi allegati sono redatti conformemente a quanto indicato dalla normativa vigente in materia di patto di stabilità interno, come si evidenzia dal prospetto allegato al bilancio;

Preso atto delle misure di contenimento introdotte dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, recante *«Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale»*, convertito dalla legge di 23 giugno 2014, n. 89, ed in particolare dagli articoli 8 (*Trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi*) e 47 (*Concorso delle province, delle città metropolitane e dei comuni alla riduzione della spesa pubblica*), e delle limitazioni alle spese correnti introdotte dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante *«Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 30 luglio 2010, n. 122;

Visto il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante *«Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, e, in particolare, l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, secondo cui *«Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali»*;

Visto l'art.58 del citato decreto-legge n.112/2008, come modificato dalla legge di conversione n.133/2008, e, successivamente, dall'art. 19, comma 16-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122, e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n.340 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale -), che impone di allegare al bilancio di previsione il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente;

Visto l'art.62, comma 8, del decreto-legge n.112/2008, nel testo prima modificato dalla legge di conversione n.133/2008 e successivamente sostituito dall'art.3, comma 1, della legge 22 dicembre 2008, n.203, il quale stabilisce che gli Enti locali *«allegano al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata»*;

Preso atto:

- del disposto dell'articolo 14, comma 7, del citato d.l. n. 78/2010, convertito dalla l. n. 122/2010 (*«Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali»*) - [che ha sostituito il comma 557 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ed ha altresì aggiunto i commi 557-*bis* e 557-*ter*], - ai sensi del quale gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, dando atto che, ai fini

dell'applicazione della presente norma, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione continuata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110, d.lgs n. 267/2000, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'Ente;

- delle disposizioni recate dal decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, recante *«Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari»*, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

Visto il Decreto 15 luglio 2014, emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, recante *«Monitoraggio semestrale del patto di stabilità interno per l'anno 2014 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti»*, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 25 luglio 2014, n. 171;

Visto il decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225, recante *«Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 26 febbraio 2011, n. 10;

Visto l'art. 2, comma 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, nel testo da ultimo modificato dal comma 4-ter dell'art. 10 del decreto-legge 8 aprile 2013, n.35, nel testo integrato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n.64, secondo cui *«Per gli anni dal 2008 al 2014, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, possono essere utilizzati per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale»*;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2011, n.23, recante *«Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale»*;

Visto il decreto-legge 13 maggio 2011, n.70, recante *«Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia»*;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2011, n.98, recante *«Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 15 luglio 2011, n.111;

Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.170, concernente la *«Ricognizione dei principi fondamentali in materia di armonizzazione dei bilanci pubblici, a norma dell'articolo 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131»*;

Visto il decreto-legge 13 agosto 2011, n.138, recante *«Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 14 settembre 2011, n.148;

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante *«Meccanismi sanzionatori e premiali»*.

relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n 42»;

Visto il decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, recante *«Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 22 dicembre 2011, n. 214;

Visto il decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, recante *«Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 luglio 2012, n. 94;

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante *«Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante *«Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)»* e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante *«Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 7 dicembre 2012, n.213;

Visto l'art. 40, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, nel testo da ultimo modificato dall'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99, secondo cui *«A decorrere dal 1° ottobre 2013, l'aliquota dell'imposta sul valore aggiunto del 21 per cento è rideterminata nella misura del 22 per cento»*;

Visto il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, recante *«Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento dei tributi degli enti locali»*, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 giugno 2013, n. 64;

Vista la sopra citata legge 27 dicembre 2013, n. 147 (l. di stabilità 2014) che, ai commi da 639 a 704 dell'art. 1, ha istituito e disciplinato l'imposta unica comunale (IUC), che a sua volta risulta composta dall'imposta municipale propria IMU, dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI), quest'ultima destinata a finanziare totalmente i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utente;

Vista la **deliberazione del Commissario Straordinario n.3 del 29/07/2014**, con la quale è stato approvato il Regolamento comunale in materia di imposta unica comunale (IUC), comprensivo delle disposizioni che disciplinano l'imposta municipale propria (IMU), il tributo sui servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI);

Viste le **deliberazioni del Consiglio comunale n.21 e n.20 del 13 agosto 2015**, con le quali,

rispettivamente, sono state determinate, per l'anno 2015, le aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'imposta municipale propria (IMU) e per l'applicazione del tributo sui servizi indivisibili (TASI), con effetto dal 1° gennaio 2015;

Preso atto che in conformità della succitata normativa di cui alla l. n. 147 del 2013, con precedente **deliberazione n.26**, adottata in data odierna, dal Consiglio comunale è stato adottato il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2015, e la determinazione delle misure della tassa sui rifiuti (TARI) ed agevolazioni per l'anno 2015;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante «*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*»;

Vista la legge 6 agosto 2013, n. 97, recante «*Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013*»;

Visto il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis, 243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art. 3, comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla legge di conversione 7 dicembre 2012, n. 213, approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n.14 del 27/02/2013 e modificato con successiva deliberazione consiliare n.59 del 05/08/2013, ai sensi del quindicesimo comma dell'art. 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 e secondo quanto stabilito dalla citata disposizione di legge;

Richiamati i postulati e i principi contabili per gli Enti locali approvati dall'Osservatorio per la Finanza e la Contabilità degli Enti locali operante presso il Ministero dell'Interno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 154 del d.lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- secondo quanto previsto dalla normativa vigente il bilancio deve essere deliberato osservando i principi dell'unità, annualità, universalità, integrità, veridicità e pareggio finanziario;
- ai sensi dell'art. 153, co. 4, del d.lgs. n. 267 del 2000, il responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- le previsioni delle entrate correnti, oltre che in base alle disposizioni più su richiamate, sono state formulate tenendo conto, per le entrate proprie, degli accertamenti risultanti dal conto consuntivo 2014, dell'andamento della gestione 2015, dell'eventuale espansione del gettito, del recupero delle aree di evasione nonché dei provvedimenti tariffari adottati dall'Amministrazione;

Rilevato che il bilancio di previsione è stato formato osservando i principi dell'universalità, dell'integrità, della veridicità, della pubblicità e del pareggio economico e finanziario in base ai dettati del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni e dei principi

contabili;

Visto il D. Dirett. 25 Marzo 2015, emanato dal Ministero dell'Interno, recante «Certificazioni di bilancio di previsione 2014 delle amministrazioni provinciali, dei comuni, delle comunità montane e delle unioni di comuni»;

Atteso che il bilancio annuale e pluriennale è stato redatto nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente relativamente al patto di stabilità interno;

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,31
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	90.784.767,53
Avanzo di amministrazione	€	4.861.488,97
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	95.646.256,50

SPESA	COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	94.496.126,44
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	95.646.256,50

Rilevato che:

- il bilancio di previsione è stato redatto in conformità di quanto dispongono gli articoli 162 e 174 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e risulta corredato degli atti relativi (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale) e da quanto previsto dal regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.55 del 27/09/2004, esecutiva;

- nella formazione del bilancio è stato rispettato il decreto del Ragioniere generale dello Stato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana 15/7/2002 n. 164), concernente la «Definizione degli elenchi con cui vengono individuati i codici di bilancio stabiliti dall'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194, e la descrizione e la numerazione delle voci economiche per le province, i comuni, le unioni di comuni, le città metropolitane e per le comunità montane»;

- relativamente alle entrate proprie dell'Ente e alla spesa corrente le previsioni sono state iscritte con riferimento alla richiamata deliberazione del Consiglio comunale n.59 del 5 agosto 2013 (avente per oggetto: «Piano di riequilibrio finanziario pluriennale, redatto ai sensi degli articoli 243-bis,

243-ter e 243-quater del d.lgs. n. 267/2000, inseriti dall'art.3. comma 1 - lett. r), del decreto-legge n. 174/2012, nel testo modificato dalla relativa legge di conversione – Approvazione modifiche apportate a seguito della richiesta di anticipazione di liquidità di cui all'art. 1 comma 13 del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 64/2013»);

- le somme, quali trasferimento dello Stato, sono state iscritte tenendo conto di quelle presenti sul sito internet:

http://finanzalocale.interno.it/apps/floc.php/spettanze/index/codice_ente/4180250330/anno/2014/cod/1/md/0 (area « FINANZA LOCALE: Fondo di Solidarietà comunale 2015: Riepilogo al 23 luglio 2015;

- per quanto concerne gli investimenti, le previsioni di bilancio sono state predisposte prendendo come base il Piano triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Patrimonio e adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta comunale, con **deliberazione n.62 del 30/04/2015** («Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e elenco annuale dei lavori anno 2015»);

Valutati in modo particolare gli atti di approvazione delle tariffe dei servizi come di seguito elencati:

➤ **Deliberazioni della Giunta comunale**

- **n.17 del 22/07/2015:** "Determinazione delle tariffe e/o contribuzioni dei servizi pubblici a domanda individuale e contributi per prestazioni non rientranti fra quelle a domanda individuale – Anno 2015";
- **n.18 del 22/07/2015:** "Determinazione dei costi e delle tariffe del servizio idrico integrato anno 2015";
- **n.19 del 22/07/2015:** "Approvazione della tariffa per l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a decorrere dal 1° gennaio 2015";
- **n.20 del 22/07/2015:** "Determinazione tariffe dell'imposta sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni – Esercizio finanziario 2015";
- **n.21 del 22/07/2015:** "Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni delle norme del Codice della Strada per l'anno 2015";

• **Deliberazione del Consiglio comunale**

- **n.20 del 13/08/2015:** "Tributo sui servizi indivisibili (TASI). Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2015";
- **n.21 del 13/08/2015:** "Imposta Municipale Propria (IMU) – Determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'anno 2015";
- **n.22 del 13/08/2015:** "Approvazione, con effetto dal 1° gennaio 2015, dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) istituita con decreto legislativo 28 settembre 1998, n.360. Conferma";
- **n.23 del 13/08/2015:** "Approvazione Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per l'anno 2015";
- **n.24 del 13/08/2015:** "Incarichi di collaborazione autonoma – Anno 2015 – Ex articolo 46, comma 2, Legge n.133/2008";
- **n.25 del 13/08/2015:** "Verifica delle quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza e/o alle attività produttive o terziarie che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie – Provvedimenti per l'anno 2015";

- **n.26 del 13/08/2015:** *"Approvazione Piano Finanziario T.A.R.I. e determinazione delle tariffe per l'anno 2015";*

Preso atto, altresì, di tutti i provvedimenti adottati in precedenza in materia di tributi, che qui si intendono tutti confermati;

Visto il programma triennale delle opere pubbliche, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Patrimonio e adottato dal Commissario Straordinario, con i poteri della Giunta comunale, con **deliberazione n.62 del 30/04/2015** (*«Piano triennale delle opere pubbliche 2015-2017 e elenco annuale dei lavori anno 2015»*), nel rispetto delle norme che attualmente regolano l'accesso al credito da parte degli Enti locali inclusa quella relativa alle modalità di calcolo della capacità di indebitamento di cui al primo comma dell'articolo 204 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nel testo da ultimo modificato dall'art. 11-*bis*, comma 1, del decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99;

Visto il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, approvato con precedente **deliberazione n.23 adottata nell'odierna seduta** e dichiarata immediatamente eseguibile;

Dato atto:

- che ai sensi dell'art. 153, co. 4, del d.lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni, il Responsabile del Settore Affari Finanziari, ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa con la vigente normativa legislativa, statutaria e regolamentare;

- che le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente iscritte nel bilancio di previsione e nel bilancio pluriennale, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, garantiscono il rispetto delle regole che disciplinano il patto, come da prospetto allegato ai sensi dell'art. 31, comma 18, della legge di stabilità 2012 (l. n. 183 del 12 novembre 2011);

- che, inoltre, gli schemi di bilancio di previsione 2015 e di bilancio pluriennale 2015/2017 rispettano gli equilibri di cui all'art. 162, comma 5, del d.lgs. n. 267/2000, secondo quanto disposto anche dalle norme della legge 244 del 2007 (art. 2, comma 8) in materia di destinazione dei proventi per permessi di costruire (prorogato fino al 2014 dall'art. 10, comma 4-*ter*, del decreto legge 26 aprile 2013, n. 35 convertito in legge 6 giugno 2013, n. 64), nonché le normative previste in materia di finanziamento degli investimenti, di limitazione all'assunzione dei mutui e di destinazione delle entrate vincolate;

- che risultano altresì allegati al bilancio di previsione 2015:

- il **Piano delle alienazioni** e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente, redatto in base all'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, nel testo modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133 (e, successivamente, dall'art. 19, comma 16-*bis*, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; dall'art. 33, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111; dall'art. 33-*bis*, comma 7, del citato d.l. n. 98/2011, come modificato dall'art. 27, comma 1, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.

201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214), e nel testo risultante a seguito della sentenza della Corte costituzionale 16-30 dicembre 2009, n. 340 (pubblicata nella *Gazz. Uff.* 7 gennaio 2010, n. 1 - Prima serie speciale);

- il **prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa** degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, previsto dall'articolo 31, comma 18, della legge n. 183 del 2011;

Considerato:

- che il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 è stato deliberato dal Consiglio comunale con **atto n.18 del 28/04/2014**, esecutivo a norma di legge;

- che è stato altresì approvato dal Commissario Straordinario, con **deliberazione n.4 del 30/04/2015**, esecutiva a norma di legge, il rendiconto di gestione 2014;

Preso atto che l'Ente, nel corso dell'esercizio finanziario anno 2014, ha osservato i limiti, i vincoli e le regole del patto di stabilità interno, stabiliti per legge;

Visto che le risultanze finali dello schema di bilancio pluriennale 2015-2017, sono le seguenti:

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73	13.029.640,00	13.079.860,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63	2.695.776,00	2.255.393,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96	3.545.445,44	3.401.908,70
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
Totale	€	56.074.897,53	47.733.034,37	41.566.161,70
Avanzo amministrazione	€	4.861.488,97	1.368.734,00	1.564.664,79
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	60.936.368,50	49.101.768,37	43.130.826,49

SPESA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87	17.094.571,03	16.875.251,64
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96	8.162.172,93	2.329.000,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61	22.694.894,35	22.776.444,79
Totale	€	59.786.256,44	47.951.638,31	41.980.696,43
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06	1.150.130,06	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	60.936.386,50	49.101.768,37	43.130.826,49

Preso atto:

- che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata, giusta verbale del 5 agosto 2015, ha espresso **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, così come previsto dal combinato disposto del comma 1 dell'art. 174 e della lettera *b*) del comma 1 dell'art. 239, come sostituita dall'art. 3, comma 1, lett. *o*), n. 1), del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per l'approvazione del bilancio annuale di previsione per l'esercizio 2015 e degli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati, nelle risultanze su esposte;

Preso atto che:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (*«Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*), all'art. 29 (rubricato *«Obblighi di pubblicazione del bilancio, preventivo e consuntivo, e del Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, nonché dei dati concernenti il monitoraggio degli obiettivi»*), nel testo novellato dall'art. 8, co. 1, lettere *a*) e *b*), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recita testualmente: *«1. Le pubbliche amministrazioni pubblicano i documenti e gli allegati del bilancio preventivo e del conto consuntivo entro trenta giorni dalla loro adozione, nonché i dati relativi al bilancio di previsione e a quello consuntivo in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche, al fine di assicurare la piena accessibilità e comprensibilità. 1-bis. Le pubbliche amministrazioni pubblicano e rendono accessibili, anche attraverso il ricorso ad un portale unico, i dati relativi alle entrate e alla spesa di cui ai propri bilanci preventivi e consuntivi in formato tabellare aperto che ne consenta l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo, ai sensi dell'articolo 7, secondo uno schema tipo e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare sentita la Conferenza unificata. 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano il Piano di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, con le integrazioni e gli aggiornamenti di cui all'articolo 22 del medesimo decreto legislativo n. 91 del 2011.»*;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il Regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n.55 del 27/09/2004;

Visto il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194, pubblicato nella G.U.R.I. 13/4/1996, n. 87, S.O. (*«Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, concernente l'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali»* - N.B. il predetto art. 114 è oggi riprodotto dall'art. 160 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Visto il D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, pubblicato nella G.U.R.I. 18/9/1998, n. 218, S.O. (*«Regolamento recante norme per l'approvazione degli schemi di relazione previsionale e programmatica degli enti locali di cui all'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77, e successive modifiche ed integrazioni»* - N.B. il predetto art. 114 è oggi riprodotto dall'art. 160 del decreto

legislativo 18 agosto 2000, n. 267);

Accertato che, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, sulla presente proposta di deliberazione, *di cui al modello allegato*:

- si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.
- si esprime parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Si propone al Consiglio comunale di deliberare, per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato:

- Di approvare il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2015-2017), nelle seguenti risultanze finali:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,31
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	90.784.767,53
Avanzo di amministrazione	€	4.861.488,97
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	95.646.256,50

SPESA	COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	94.496.126,44
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	95.646.256,50

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73	13.029.640,00	13.079.860,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63	2.695.776,00	2.255.393,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96	3.545.445,44	3.401.908,70
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
Totale	€	56.074.897,53	47.733.034,37	41.566.161,70
Avanzo amministrazione	€	4.861.488,97	1.368.734,00	1.564.664,79
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	60.936.368,50	49.101.768,37	43.130.826,49

SPESA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87	17.094.571,03	16.875.251,64
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96	8.162.172,93	2.329.000,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61	22.694.894,35	22.776.444,79
Totale	€	59.786.256,44	47.951.638,31	41.980.696,43
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06	1.150.130,06	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	60.936.386,50	49.101.768,37	43.130.826,49

- Di prendere atto di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, nel testo modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, le tariffe, le aliquote di imposta, applicabili per l'esercizio finanziario 2015, nonché delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2015, nonché: del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 (*deliberato dal Consiglio comunale con atto n.18 del 30/04/2014*) e del rendiconto di gestione 2014 (*approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n.4 del 30/04/2015*), con le tabelle rispettivamente allegate relative ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; della deliberazione di cui alla lett. c) del citato art. 172 del T.u.o.e.l. n. 267/2000; del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente, previsto dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge n. 112/2008 e s.m.i.; del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, giusta articolo 31, comma 18, della legge n. 183 del 2011;

- Di approvare, inoltre, il programma triennale delle opere pubbliche, allegato alla presente pratica, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, unitamente all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) in tutti i suoi allegati, adottata dal Commissario Straordinario con **deliberazione n.62 del 30/04/2015**, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 6 marzo 2012, n. 55 (recante «*Procedura e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*»);
- Di dare atto che in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2015, al 30 luglio 2015, l'approvazione, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri la cui scadenza, ai sensi della normativa vigente è fissata al 31 luglio, dando contestualmente atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi, pagamenti e gestione residui);
- Di disporre la pubblicità del bilancio sul sito internet del Comune di Castrovillari (<http://www.comune.castrovillari.cs.gov.it>), come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (per i Comuni con più di 20.000 abitanti), del D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90, dell'art. 32, quinto comma, della legge 18 giugno 2009, n. 69, e secondo quanto previsto dall'art. 29 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel testo novellato dall'art. 8, co. 1, lettere *a*) e *b*), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- Di notificare il bilancio approvato con il presente atto al Tesoriere comunale;
- Di inviare il presente atto al Dirigente Dipartimento Amministrativo Finanziario ed al Settore Infrastrutture, per i conseguenti e conseguenziali adempimenti di rispettiva competenza;
- Di disporre che il presente atto - unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 alla relazione previsionale e programmatica, al bilancio pluriennale 2015-2017, al programma triennale delle opere pubbliche e all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) - venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
- Disporre, altresì, di inviare copia:
 - al Dipartimento Amministrativo Finanziario;
 - al Settore Infrastrutture;
 - al Segretariato Generale;

- Responsabile per la trasparenza nel Comune di Castrovillari;
- Dirigenti e Responsabile dell'Ente;
- al Collegio dei Revisori.

Il Dirigente Dipartimento
Amministrativo Finanziario
F.to Dott.ssa Beatrice Napolitano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto che il proposto atto deliberativo sopperisce, in modo adeguato alle circostanze prospettate, alla necessità di provvedere sull'argomento in oggetto;

Con il seguente risultato proclamato dal Presidente:

Presenti e votanti: **n.15**

Favorevoli **n.11**

Contrari **n.4** (*Massarotti, Guaragna, Astorino e Santagada*)

D E L I B E R A

1) **Di approvare** il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e gli atti contabili che dello stesso costituiscono allegati (relazione previsionale e programmatica; bilancio pluriennale 2015-2017), nelle seguenti risultanze finali:

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

ENTRATA	COMPETENZA	
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,31
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	90.784.767,53
Avanzo di amministrazione	€	4.861.488,97
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	95.646.256,50

SPESA	COMPETENZA	
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61
Titolo IV - Spese per servizi per conto di terzi	€	34.709.870,00
Totale	€	94.496.126,44
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	95.646.256,50

BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

ENTRATA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Entrate tributarie	€	12.852.692,73	13.029.640,00	13.079.860,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti	€	5.509.539,63	2.695.776,00	2.255.393,00
Titolo III - Entrate extratributarie	€	3.812.982,96	3.545.445,44	3.401.908,70
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	€	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	€	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00
Totale	€	56.074.897,53	47.733.034,37	41.566.161,70
Avanzo amministrazione	€	4.861.488,97	1.368.734,00	1.564.664,79
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€	60.936.368,50	49.101.768,37	43.130.826,49

SPESA		ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Titolo I - Spese correnti	€	20.466.125,87	17.094.571,03	16.875.251,64
Titolo II - Spese in conto capitale	€	16.350.959,96	8.162.172,93	2.329.000,00
Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	€	22.969.170,61	22.694.894,35	22.776.444,79
Totale	€	59.786.256,44	47.951.638,31	41.980.696,43
Disavanzo di amministrazione	€	1.150.130,06	1.150.130,06	1.150.130,06
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€	60.936.386,50	49.101.768,37	43.130.826,49

- 2) **Di prendere atto** di tutti gli atti allegati ai suddetti documenti previsionali e, in particolare, ai fini del combinato disposto dell'art. 172, comma 1, lett. e), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 54, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, nel testo modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 23 marzo 1998, n. 56 e dall'art. 54 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, delle deliberazioni con le quali sono state determinate, le tariffe, le aliquote di imposta, applicabili per l'esercizio finanziario 2015, nonché delle tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale, e, quindi, della manovra tariffaria predisposta per l'anno 2015, nonché: del bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2013 (*deliberato dal Consiglio comunale con atto n.18 del 30/04/2014*) e del *rendiconto di gestione 2014 (approvato dal Commissario Straordinario con deliberazione n.4 del 30/04/2015)*, con le tabelle rispettivamente allegate relative ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia; della deliberazione di cui alla lett. c) del citato art. 172 del T.u.o.e.l. n. 267/2000; del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari dell'Ente, previsto dall'art. 58, comma 1, del decreto-legge n. 112/2008 e s.m.i.; del prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno, giusta articolo 31, comma 18, della legge n. 183 del 2011;

- 3) **Di approvare**, inoltre, il programma triennale delle opere pubbliche, allegato alla presente pratica, predisposto dal Settore Lavori Pubblici e Patrimonio, unitamente all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) in tutti i suoi allegati, adottata dal Commissario Straordinario con **deliberazione n.62 del 30/04/2015**, ai sensi dell'art. 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE), e del decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 novembre 2011, pubblicato nella *Gazz. Uff.* 6 marzo 2012, n. 55 (recante «*Procedura e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207*»);
- 4) **Di precisare** che in seguito al differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione, per l'anno 2015, al 30 luglio 2015, l'approvazione, a ridosso della predetta scadenza, integra anche gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri la cui scadenza, ai sensi della normativa vigente è fissata al 31 luglio, dando contestualmente atto del mantenimento degli equilibri di competenza (accertamenti e impegni), di cassa (incassi, pagamenti e gestione residui);
- 5) **Di disporre** la pubblicità del bilancio sul sito internet del Comune di Castrovillari (<http://www.comune.castrovillari.cs.gov.it>), come previsto dal combinato disposto dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67 (per i Comuni con più di 20.000 abitanti), del D.P.R. 15 febbraio 1989, n. 90, dell'art. 32, quinto comma, della legge 18 giugno 2009, n. 69, e secondo quanto previsto dall'art. 29 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, nel testo novellato dall'art. 8, co. 1, lettere a) e b), del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89;
- 6) **Di notificare** il bilancio approvato con il presente atto al Tesoriere comunale;
- 7) **Di inviare** il presente atto al Dirigente Dipartimento Amministrativo Finanziario ed al Settore Infrastrutture, per i conseguenti e consequenziali adempimenti di rispettiva competenza;
- 8) **Di disporre** che il presente atto - unitamente al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 alla relazione previsionale e programmatica, al bilancio pluriennale 2015-2017, al programma triennale delle opere pubbliche e all'elenco annuale dei lavori (anno 2015) - venga pubblicato nell'albo pretorio on-line di questo Comune ai sensi dell'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni;
- 9) **Dispone** che il presente atto venga pubblicato all'albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale;

10) **Dispone**, altresì, che copia del presente atto sia trasmesso, a cura dell'Ufficio di Segreteria Generale, anche mediante procedura informatica, per quanto di competenza e/o per opportuna conoscenza a:

- a. al Dipartimento Amministrativo Finanziario;
- b. al Settore Infrastrutture;
- c. al Segretariato Generale;
- d. Responsabile per la trasparenza nel Comune di Castrovillari;
- e. Dirigenti e Responsabile dell'Ente;
- f. al Collegio dei Revisori.
- g. Al Tesoriere comunale;

Successivamente, attesa l'urgenza a provvedere, *all'unanimità di voti*, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'articolo 134 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

IL VICE SEGRETARIO

F.to - Beatrice Napolitano -

IL PRESIDENTE

F.to - Piero Francesco Vico -



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere:

FAVOREVOLE di regolarità contabile.

NON FAVOREVOLE per la motivazione indicata con nota ID _____ del _____, che si allega.

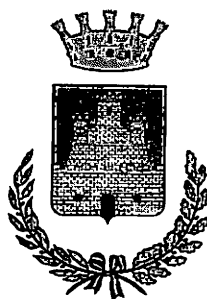
Addi 03.08.15

Il Responsabile del Procedimento

SERVIZIO DI RAGIONERIA
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Rag. Raffaele Gioiella

Il Dirigente del Dipartimento
Amministrativo Finanziario

p. Il Dirigente Dipartimento
Amministrativo Finanziario
Rag. Raffaele GIOIELLA



CITTA' DI CASTROVILLARI
- Cosenza -

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(di competenza del Dirigente/Responsabile del Dipartimento/Settore proponente)

PARERE ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147bis, comma 1, decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere:

FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.-

NON FAVOREVOLE per la motivazione indicata con nota ID _____ del _____, che si allega.-

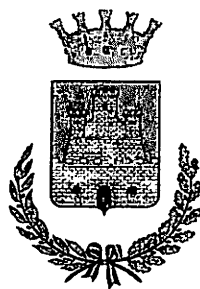
Addi 03-08-15

Il Responsabile del Procedimento

SERVIZIO DI REGISTRAZIONE
IL RESP. DEL PROCEDIMENTO
Reg. Raffaele Gioiella

Il Dirigente/Responsabile
Dipartimento/Settore

p. Il Dirigente Dipartimento
Amministrativo Finanziario
Reg. Raffaele GIOIELLA



COMUNE DI CASTROVILLARI
Provincia di Cosenza

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE



**Comune di Castrovillari
Collegio dei Revisori**

Verbale del 05/08/2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

L'organo di revisione,
esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

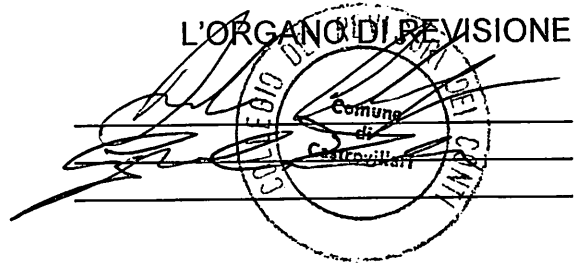
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed al regolamento di contabilità;

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Castrovillari che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Castrovillari, li 05/08/2015

L'ORGANO DI REVISIONE



The image shows a handwritten signature in black ink over a circular official stamp. The stamp contains the text 'COLLEGIO DEI REVISORI' around the top edge and 'Comune di Castrovillari' in the center. The signature is written across the stamp and extends to the right.



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVANZO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

9. Verifica della coerenza esterna

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

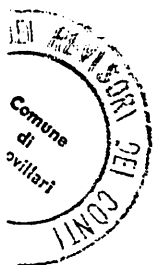
INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Daniele Carlomagno, dott. Gianluca Tudda, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

□ ricevuto in data 23/07/2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 22/07/2015 con delibera n. 25 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

bilancio pluriennale 2015/2017;

relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;

- rendiconto dell'esercizio 2014;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
- la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta di delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la proposta di delibera di conferma dell'addizionale comunale Irpef;
- la proposta di delibera di conferma delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
- la proposta di delibera di conferma dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
- la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
- dettaglio dei trasferimenti erariali;

□ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 22/07/2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;
- hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.



VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 04 del 30/04/2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- risultano riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per € 1.517.098,57;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Monitoraggio pagamento debiti

Il Segretario Generale dell'Ente in data 20/08/2014 ha trasmesso a tutti i Dirigenti e Responsabili dei Servizi una circolare contenente una serie di direttive in merito all'applicazione delle disposizioni contenute nel D.L. 24/04/2014 n. 66. Nell'ambito di tale circolare vengono fornite direttive anche in merito alle misure organizzative da adottarsi al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, previste dall'art.9 del D.L. 78/2009.

L'Organo di revisione in sede di conto consuntivo 2014 ha rilevato la mancata allegazione al predetto rendiconto del prospetto attestante l'importo di pagamenti effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.Lgs. n. 231/2002 e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs. n.33/2013. A tutt'oggi l'Ente risulta ancora inadempiente rispetto alle predette disposizioni e pertanto si rinnova l'invito ad adeguarsi al più presto a quanto previsto dalla normativa citata nella circolare di cui sopra.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE**Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG**

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	0,00	4.093.872,66	*8.731.647,33
Anticipazioni	2.437.293,05	1.656.436,43	0,00

**Il saldo di cassa dell'Ente al 31/12/2014 è, ancora ad oggi, oggetto di verifiche congiunte tra Tesoriere ed Ente, sollecitate da questo Organo di Revisione. Tale saldo in sede di rendiconto 2014, ammontava ad euro 8.731.647,33 come da quadro riassuntivo della gestione finanziaria dell'Ente e come indicato nel verbale di verifica di cassa al 31/12/2014 redatto da questo Organo di Revisione in data 28/04/2015. Successivamente alla data del predetto verbale, sono state comunicate dal Tesoriere delle partite sospese 2014 per un importo complessivo netto di euro 4.135,08. Pertanto, il saldo di cassa dell'Ente al 31/12/2014, al netto di tali partite, risulta pari ad euro 8.735.782,41. Il saldo di cassa del Tesoriere risultava, invece, pari ad euro 8.660.337,32, con una differenza di euro 75.445,09. L'Organo di Revisione ritiene fondamentale pervenire ad una celere conclusione di tali verifiche e pertanto raccomanda ancora una volta gli uffici preposti di intensificare le interlocuzioni con l'Istituto Tesoriere BNL al fine di accertare definitivamente l'origine delle suddette discrepanze, risalenti, verosimilmente, ad annualità pregresse.*

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015**1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi**

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.852.692,73	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	20.466.125,87
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	5.509.539,63	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	16.350.959,96
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.812.982,96		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.399.682,21		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	20.500.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	22.969.170,61
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	34.709.870,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	34.709.870,00
<i>Totale</i>	90.784.767,53	<i>Totale</i>	94.496.126,44
Avanzo amministrazione 2014	4.861.488,97	Disavanzo amministrazione 2014	1.150.130,06
<i>Totale complessivo entrate</i>	95.646.256,50	<i>Totale complessivo spese</i>	95.646.256,50

Il saldo netto *da finanziare o da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	35.574.897,53
spese finali (titoli I e II)	-	36.817.085,83
saldo netto da finanziare	-	-1.242.188,30
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo I	13.003.845,29	13.103.969,53	12.852.692,73
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	4.472.272,00	3.905.405,73	3.438.672,73
Entrate titolo II	1.731.747,46	3.353.745,62	5.509.539,63
Entrate titolo III	3.063.711,82	3.127.189,52	3.812.982,96
Totale titoli (I+II+III) (A)	17.799.304,57	19.584.904,67	22.175.215,32
Spese titolo I (B)	15.423.331,58	16.932.989,86	20.466.125,87
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.797.122,00	1.885.287,02	2.469.170,61
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	578.850,99	766.627,79	-760.081,16
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			-1.150.130,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (F)			
di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	578.850,99	766.627,79	-1.910.211,22

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 consuntivo	2015 Previsione
Entrate titolo IV	1.822.250,68	863.427,22	13.399.682,21
Entrate titolo V **		11.000.000,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.822.250,68	11.863.427,22	13.399.682,21
Spese titolo II (N)	1.812.774,79	1.489.810,91	16.350.959,96
Differenza di parte capitale (P=M-N)	9.475,89	10.373.616,31	-2.951.277,75
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	9.475,89	10.373.616,31	-2.951.277,75

(*) Il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

La differenza negativa è così finanziata:

avanzo 2014 da F.P.V. corrente	974.267,22
avanzo amm.ne 2014	935.944,00
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	1.910.211,22

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	12.147.217,81	12.147.217,81
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	30.000,00	30.000,00
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	12.177.217,81	12.177.217,81

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	0,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre (da specificare)	
Totale spese	0,00
Salancio entrate meno spese non ripetitive	0,00

(L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Si ritiene opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.)

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni		400.000,00
- contributo permesso di costruire		
- altre risorse (F.P.V. di parte capitale)		2.951.277,75
Totale mezzi propri		3.351.277,75
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		250.482,25
- contributi regionali		12.147.217,81
- contributi da altri enti		601.982,15
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi		12.999.682
	TOTALE RISORSE	16.350.959,96
	TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	16.350.959,96

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014 per € 4.861.488,97 finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b) e c) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 1.910.211,22
- vincolato per investimenti euro 2.951.277,75
- per fondo ammortamento euro
- non vincolato euro



BILANCIO PLURIENNALE**7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo I	13.029.640,00	13.079.860,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà		
Entrate titolo II	2.695.776,00	2.255.393,00
Entrate titolo III	3.545.445,44	3.401.908,70
Totale titoli (I+II+III) (A)	19.270.861,44	18.737.161,70
Spese titolo I (B)	17.094.571,03	16.875.251,64
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	2.176.290,41	1.861.910,06
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	-2.176.290,41	-1.861.910,06
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)		
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Entrate titolo IV	7.962.172,93	2.329.000,00
Entrate titolo V **		
Totale titoli (IV+V) (M)	7.962.172,93	2.329.000,00
Spese titolo II (N)	8.162.172,93	2.329.000,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-200.000,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	200.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano in linea generale coerenti con il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato adottato dal Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Comunale) con delibera n. 62 del 30/04/2015.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto del Commissario Straordinario n. 53 del 16/10/2014 ed integrato con delibera n. 95 del 02/12/2014.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto le previsioni di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo come sotto determinato:

All. OB/15/C - Calcolo dell'obiettivo di competenza mista					
PATTO DI STABILITA' INTERNO 2015-2018					
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO					
<i>(legge 12 novembre 2011, n. 183, legge 24 dicembre 2012, n.228, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge 23 dicembre 2014, n. 190, Decreto Legge 19 giugno 2015, n.78)</i>					
COMUNI con popolazione superiore a 1.000 abitanti					
Comune di CASTROVILLARI					
<i>(migliaia di euro)</i>					
Modalità di calcolo Obiettivo 2015-2018					
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	SALDO OBIETTIVO rideterminato in applicazione dell'Intesa sancita nella Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 19/02/2015 (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78, TABELLA 1)	971 <i>(a)</i>	1.044 <i>(b)</i>	1.044 <i>(c)</i>	1.044 <i>(d)</i>
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Fase 1	ACCANTONAMENTO ANNUALE AL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (comma 1 dell'articolo 1 del decreto legge 19 giugno 2015, n.78)	727 <i>(e)</i>	1.113 <i>(f)</i>	1.417 <i>(g)</i>	1.619 <i>(h)</i>
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
	SALDO OBIETTIVO al netto dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità	244 <i>(i)=(a)-(e)</i>	-69 <i>(j)=(b)-(f)</i>	-373 <i>(k)=(c)-(g)</i>	-575 <i>(l)=(d)-(h)</i>
					Anno 2015
Fase 2	ATTRIBUZIONE SPAZI FINANZIARI AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78				0 <i>(m)</i>
					Anno 2015

SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO AI SENSI DEL COMMA 2 DELL'ARTICOLO 1 DEL DECRETO LEGGE 19 GIUGNO 2015, N.78		244 (n)=(j)-(m)				
		Anno 2015				
Fase 3	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE INCENTIVATO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 484 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (o)				
			Anno 2015			
	PATTO REGIONALIZZATO - VERTICALE ORDINARIO (1) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (p)				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
	PATTO REGIONALIZZATO - ORIZZONTALE (2) Variazione obiettivo ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	0 (q)	0 (r)	0 (s)		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
	PATTO NAZIONALE ORIZZONTALE (3) Variazione obiettivo ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012	0 (t)	0 (u)	0 (v)		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017		
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO - PATTI DI SOLIDARIETA'		244 (w)=(n)+(o)+(p)+(q)+(t)	-69 (x)=(j)+(r)+(u)	-373 (y)=(k)+(s)+(v)		
		Anno 2015				
FASE 4	IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge n. 220/2010	0 (z)				
			Anno 2015			
	VARIAZIONE DELL'OBIETTIVO PER GESTIONI ASSOCIATE SOVRACOMUNALI (comma 6-bis dell'articolo 31 della legge n. 183/2011) (4)	0 (aa)				
			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
SALDO OBIETTIVO FINALE		244 (ab)=(w)-(z)+(aa)	-69 (ac)=(x)	-373 (ad)=(y)	-575 (ae)=(l)	
Note						
(1) Compensazione degli obiettivi fra regione e propri enti locali (valorizzato con segno "-").						
(2) Compensazione degli obiettivi fra enti locali del territorio regionale (valorizzato nel 2015 con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Agli enti locali che nel 2015 cedono spazi finanziari, nel biennio successivo è riconosciuta una modifica migliorativa del loro saldo obiettivo commisurata al valore degli spazi finanziari ceduti, fermo restando l'obiettivo complessivo a livello regionale. Agli enti locali che nel 2015 acquisiscono spazi finanziari, nel biennio successivo sono attribuiti saldi obiettivo peggiorati per un importo complessivamente pari agli spazi finanziari acquisiti. La somma dei maggiori spazi finanziari concessi e attribuiti deve risultare, per ogni anno di riferimento, pari a zero (comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (q) ed (r), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto regionale orizzontale negli anni 2013 e 2014.						
(3) Compensazione degli obiettivi fra comuni del territorio nazionale (valorizzato con segno "+" se quota ceduta e segno "-" se quota acquisita). Il comune che cede spazi finanziari, nel biennio successivo riduce (migliora) il proprio obiettivo di un importo pari agli spazi ceduti; il comune che riceve spazi finanziari aumenta (peggiora), nei due anni successivi, il proprio obiettivo di pari importo. La variazione dell'obiettivo in ciascun dei due anni del biennio successivo è commisurata alla metà del valore dello spazio acquisito o, nel caso di cessione, attribuito nel 2015 (calcolata per difetto nel 2016 e per eccesso nel 2017). Gli importi relativi agli anni 2015 e 2016, riportati nelle celle (t) ed (u), sono altresì comprensivi dei recuperi connessi alla eventuale partecipazione al patto nazionale orizzontale nell'anno 2014.						
(4) valorizzato con segno "+" se ente associato NON capofila e segno "-" se ente capofila.						

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

(Nel caso di previsioni superiori agli obiettivi del patto di stabilità 2015 o con obiettivo programmatico artificiosamente raggiunto vedere la formulazione contenuta nella parte "osservazioni e suggerimenti")

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI**Entrate tributarie**

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	3.392.615,46	3.386.686,00	3.522.000,00
I.M.U. recupero evasione	500.000,00	500.000,00	510.000,00
I.C.I. recupero evasione	500.000,00		
TASI		664.669,76	665.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità	105.000,00	60.000,00	61.200,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.177.011,86	1.175.000,00	1.200.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte	20.646,44	20.366,36	21.420,00
Totale categoria I	6.196.273,76	6.806.722,14	6.979.620
Categoria II - Tasse			
TOSAP	49.537,00	42.888,77	60.000,00
TARI	2.903.500,00	3.253.901,00	3.228.000,00
TARES			
Recupero evasione tasse rifiuti	353.000,00	61.102,00	80.000,00
Totale categoria II	3.306.037,00	3.357.891,77	3.368.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritto sulle pubbliche affissioni	25.855,00	30.000,00	30.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	4.472.273,00	3.905.405,73	3.438.672,73
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	4.407,00	3.949,89	1.000,00
Totale categoria III	4.602.535,00	3.939.355,62	3.469.672,73
Totale entrate tributarie	13.003.845,76	13.103.969,53	12.817.292,73

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote da deliberare per l'anno 2015 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 3.522.000,00 con una variazione in aumento di:

- euro 129.384,54 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013
- euro 135.314,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014.

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 510.000,00, sulla base dei ruoli emessi dall'ufficio.

Addizionale comunale Irpef

La proposta di delibera prevede la conferma dell'addizionale Irpef determinata per il 2014 e da applicare per l'anno 2015.

Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto di quanto pubblicato sul sito internet del MEF.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 3.228.000,00 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2015). La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013. La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento. La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale. Il Consiglio Comunale approverà le tariffe entro il termine fissato per l'approvazione del bilancio di previsione.

(Il comma 668 dell'art. 1 della L. 147/2013 consente per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, di regolamentare una tariffa con natura di corrispettivo. Se il servizio non è gestito dall'ente i corrispettivi sono riscossi dall'affidatario del servizio di gestione dei rifiuti).

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 665.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 60.000,00.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	500.000,00	500.000,00	100,00%	510.000,00	102,00%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI	353.000,00	61.102,00	17,31%	80.000,00	130,93%
Recupero evasione altri tributi	35.000,00	20.000,00	57,14%	20.400,00	102,00%
Totale	888.000,00	581.102,00	65,44%	610.400,00	105,04%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base delle risultanze indicate sul sito internet del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 1.852.459,63 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa (o di proventi e costi) dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Entrate/prov. prev. 2015	Spese/costi prev. 2015	% copertura 2015	% copertura 2014
Asilo nido	12.000,00	35.766,00	33,55%	42,63%
Impianti sportivi	12.405,00	151.424,00	8,19%	12,70%
Mattatoi pubblici			#DIV/0!	
Mense scolastiche	364.070,50	533.153,00	68,29%	54,51%
Trasporto scolastico	25.000,00	270.000,00	9,26%	5,60%
Teatri e sale	10.000,00	63.400,00	15,77%	9,16%
Servizi cimiteriali	318.840,00	375.451,00	84,92%	22,90%
Sportello unico a.p.	40.000,00	66.811,00	59,87%	
Assistenza domiciliare	9.000,00	172.730,80	5,21%	
Parcometri	60.000,00		100,00%	
Totale	851.315,50	1.668.735,80	51,02%	n.d.

(I valori della tabella devono essere espressi in termini economici: proventi e costi; se sono espressi in termini finanziari occorre evidenziarlo nel parere)

L'organo esecutivo con deliberazione n. 17 del 22/07/2015, allegata al bilancio, ha confermato le tariffe previste per l'anno 2014.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 60.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 21 del 22/07/2015 è stata destinata il 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha stabilito le quote da destinare a ogni singola voce di spesa

La Giunta ha destinato:

Titolo I spesa per euro 30.000,00

Titolo II spesa per euro 0,00

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
29.613,31	44.020,27	60.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	14.806,66	22.010,14	30.000,00
Spesa per investimenti			

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012. Occorre rilevare separatamente i proventi da sanzioni al codice della strada rispetto a quelli per eccesso di velocità. I proventi per sanzioni per eccesso di velocità rilevati sulle strade appartenenti a enti diversi da quelli di quali dipendono gli organi accertatori devono essere ripartiti in misura uguale. Restano escluse le strade in concessione. Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 72.640,00 per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

(Per le voci che seguono si suggerisce di indicare le scelte e gli obiettivi che l'ente intende perseguire anche in termini di aumento o riduzione dei costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili, a domanda individuale o produttivi. Sarebbe inoltre opportuno evidenziare e motivare i principali scostamenti rispetto ai dati del rendiconto 2013 (o 2014) e alle previsioni definitive 2014).

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Previsioni definitive 2014	Provisione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	5.117.603,66	5.019.448,41	5.203.071,75	183.623,34	3,66%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	126.838,38	158.458,00	190.382,45	33.924,45	21,68%
03 - Prestazioni di servizi	7.529.319,89	9.057.233,00	9.133.267,20	76.034,20	0,84%
04 - Utilizzo di beni di terzi	282.456,58	258.920,00	268.250,00	7.330,00	2,83%
05 - Trasferimenti	779.395,37	1.764.708,35	3.047.512,30	1.282.803,95	72,69%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	1.068.614,00	942.524,00	1.183.651,13	241.127,13	25,58%
07 - Imposte e tasse	484.972,00	427.138,90	360.399,20	-66.739,70	-15,62%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	34.131,70	695.131,00	229.390,03	-465.740,97	-67,00%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti			727.201,81	727.201,81	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva		517.166,08	125.000,00	-392.166,08	-75,83%
Totale spese correnti	15.423.331,68	18.838.727,74	20.466.125,87	1.627.398,13	0,36

[Si ricorda che ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti e alle comunità montane è consentita l'iscrizione degli interventi nel servizio prevalente (art. 2, comma 7, D.P.R. n. 194/96). Tutti gli altri enti devono necessariamente iscrivere gli interventi nell'ambito di pertinenza].

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 5.203.071,75 riferita a n. 140 dipendenti, pari a euro 37.164,80 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 283.742,00 pari al 5 % delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta del 25,40%.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	5.694.278,53
2012	5.383.505,28
2013	5.303.309,00
media	5.460.364,27

(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:

- gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- i diritti di rogito, spettanti ai segretari comunali;
- gli incentivi per il recupero dell'ICI)

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	5.117.604,00	4.925.787,44	5.203.071,75
spese incluse nell'int.03	3.927,00	2.940,00	5.716,00
irap	360.322,00	267.699,92	256.052,77
altre spese incluse			
Totale spese di personale	5.481.853,00	5.196.427,36	5.464.840,52
spese escluse	178.544,00	201.539,52	137.799,57
Spese soggetto al limite (c. 557 o 562)	5.303.309,00	4.994.887,84	5.327.040,95
Spese correnti	15.423.332,00	16.932.989,86	20.466.125,87
Incidenza % su spese correnti	33,18%	29,50%	26,03%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

(2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo)

(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non risultano in bilancio spese previste per incarichi di collaborazione autonoma art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008).

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014. In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	70.381,00	88,00%	8.445,72	5.750,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.005,00	80,00%	3.401,00	1.600,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	7.966,00	50,00%	3.983,00		0,00
Formazione	13.807,00	50,00%	6.903,50	3.000,00	0,00

(1) l'art.1, comma 5 del d.l. 101/2013 per l'anno 2015 pone il limite della spesa per studi e consulenze nel 75% di quella sostenuta nel 2014 (La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Oneri straordinari della gestione corrente

E' stata prevista nel bilancio 2015 la somma di euro 40.390,03 destinata in particolare alle seguenti tipologia di spesa : altri servizi generali di amministrazione e gestione.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n. 5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del Fondo è stato determinato in € 20.129.361,16 con Delibera del Commissario Straordinario (con i poteri della Giunta Comunale) n. 65 del 30/04/2015.

(L'obbligo di iscrivere in bilancio un fondo svalutazione crediti di importo non inferiore al 25% dei residui attivi di cui ai titoli I e III, aventi anzianità superiore a 5 anni stabilito dall'art.6, comma 17 del D.L. 6/7/2012, n.95, convertito in Legge 135/2012, e stato abrogato a decorrere dal 1/1/2015 con la lett. f) del comma 1 dell'art. 77, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall' art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari ad € 125.000,00, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,6 % delle spese correnti.

(Gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio. Il limite minimo di cui sopra è stabilito nella misura dello 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio se l'ente locale si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli articoli 195 e 222 del TUEL, vale a dire nel caso in cui l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria. La metà della quota minima prevista dai commi precedenti è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.)

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 16.350.959,96, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Proventi da alienazioni immobiliari

L'articolo 56 bis, comma 11 del DI 69/2013 obbliga gli enti a destinare il 10% dei proventi netti da alienazione al fondo ammortamento dei titoli di stato. Le modalità attuative saranno disposte con decreto nel frattempo occorre destinare il 10% dell'entrata ad impegno nel titolo II della spesa o vincolare una parte dell'avanzo d'amministrazione.

Limitazione acquisto immobili

Per l'anno 2015 non sono previste spese per acquisto immobili.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le società partecipate dall'Ente sono:

Pollino Gestione Impianti srl;

Gas Pollino srl;

Cosenza Acque S.p.A. (società inattiva).

Da quanto risulta a questo Collegio le società attive non hanno registrato perdite nell'esercizio 2014.

Alla data odierna non risulta ancora che l'Ente abbia provveduto ad effettuare la verifica dei crediti e debiti reciproci con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, sebbene tale adempimento sia stato già più volte sollecitato da questo Organo di Revisione. Si rammenta infatti, che lo stesso, oltre ad essere un obbligo di legge, rappresenta l'elemento essenziale di raccordo tra bilanci delle società partecipate e bilancio dell'Ente e, pertanto si diffida l'Ente dal procrastinare ulteriormente il predetto adempimento.

L'Organo di Revisione, invita l'Amministrazione a voler intraprendere tutte le necessarie azioni al fine di addivenire definitivamente alla chiara rappresentazione di tutti i rapporti economico-finanziari con le partecipate, con particolare riguardo ai flussi finanziari derivanti dai contratti di servizi e dalla distribuzione di dividendi.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

(L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.)

(Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003).

(Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti)

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		Euro	17.799.304,57
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro	1.779.930,46
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro	1.183.651,13
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	6,65%
Importo impegnabile per Interessi su nuovi mutui		Euro	596.279,33

(Fino al 31/12/2015 la percentuale massima della anticipazione di cassa sulle entrate correnti è stabilita nella misura del 35% ai sensi dell'art.2, comma 3 bis del d.l. n.4/2014)

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 1.183.651,13, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	22.948.339,00	21.213.650,00	22.720.141,00	29.235.883,00	26.766.712,39	24.571.818,04
Nuovi prestiti (+)		3.312.864,00	8.312.864,00			
Prestiti rimborsati (-)	1.754.944,00	1.806.373,00	1.797.122,00	2.469.170,61	2.194.894,35	2.276.444,79
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						
Totale fine anno	21.193.395,00	22.720.141,00	29.235.883,00	26.766.712,39	24.571.818,04	22.295.373,25
Nr. Abitanti al 31/12	22.394	22.357	22.357	22.357	22.357	22.357
Debito medio per abitante	946,39	1.016,24	1.307,68	1.197,24	1.099,07	997,24

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	971.236,00	1.043.614,00	942.524,00	1.183.651,13	1.163.271,98	1.944.521,60
Quota capitale	1.764.712,00	1.806.373,00	1.797.122,00	2.469.170,61	2.194.894,35	2.276.444,79
Totale fine anno	2.735.948,00	2.849.987,00	2.739.646,00	3.652.821,74	3.358.166,33	4.220.966,39

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per paga debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, un'anticipazione di liquidità di euro 18.625.729,00 (erogati nelle annualità 2013, 2014 e 2015) da restituire a rate costanti comprensive di capitale ed interessi per un periodo di anni 30. La rata annuale da corrispondere dalla scadenza annuale successiva alla data di erogazione dell'anticipazione è prevista in bilancio per euro 843.380,75.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

(Attestare solo gli elementi effettivamente contenuti nel bilancio pluriennale. La mancata indicazione di elementi che si ritengono essenziali ai fini illustrativi e per la verifica della coerenza, attendibilità e congruità delle previsioni deve essere evidenziata nella parte "osservazioni e suggerimenti")

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996 (l'utilizzo di tale schema non è obbligatorio; col regolamento di contabilità l'ente può approvare modelli diversi che, comunque, devono indicare i principi previsti dall'articolo 171).

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- del piano generale di sviluppo dell'ente;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale;
- del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	12.852.692,73	13.029.640,00	13.079.860,00	38.962.192,73
Titolo II	5.509.539,63	2.695.776,00	2.255.393,00	10.460.708,63
Titolo III	3.812.982,96	3.545.445,44	3.401.908,70	10.760.337,10
Titolo IV	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00	23.690.855,14
Titolo V	20.500.000,00	20.500.000,00	20.500.000,00	61.500.000,00
Somma	56.074.897,53	47.733.034,37	41.566.161,70	145.374.093,60
Avanzo presunto	4.861.488,97	1.368.734,00	1.564.664,79	7.794.887,76
Fondo plurienn. vincolato				
Totale	60.936.386,50	49.101.768,37	43.130.826,49	153.168.981,36

<i>Spese</i>	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Totale triennio
Titolo I	20.466.125,87	17.094.571,03	16.875.251,64	54.435.948,54
Titolo II	16.350.959,96	8.162.172,93	2.329.000,00	26.842.132,89
Titolo III	22.969.170,61	22.694.894,35	22.776.444,79	68.440.509,75
Somma	59.786.256,44	47.951.638,31	41.980.696,43	149.718.591,18
Disavanzo presunto	1.150.130,06	1.150.130,06	1.150.130,06	3.450.390,18
Totale	60.936.386,50	49.101.768,37	43.130.826,49	153.168.981,36

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	5.203.071,75	4.861.743,18	-6,56%	4.867.233,18	0,11%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	190.382,45	196.009,00	2,96%	201.710,00	2,91%
03 - Prestazioni di servizi	9.133.267,20	8.104.670,94	-11,26%	8.118.110,94	0,17%
04 - Utilizzo di beni di terzi	266.250,00	273.800,00	2,84%	275.300,00	0,55%
05 - Trasferimenti	3.047.512,30	701.196,00	-76,99%	265.151,00	-62,19%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	1.183.651,13	1.163.271,00	-1,72%	1.046.521,00	-10,04%
07 - Imposte e tasse	360.399,20	362.799,41	0,67%	364.499,20	0,47%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	229.390,03	193.000,00	-15,86%	195.000,00	1,04%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	0,00		#DIV/0!		#DIV/0!
Totale spese correnti	19.613.924,06	15.856.489,53	-19,16%	15.333.525,32	-3,30%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2015/2017) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Totale triennio
Titolo IV				
Alienazione di beni	400.000,00	100.000,00	100.000,00	600.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	250.482,25	247.000,00		497.482,25
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	12.147.217,81	7.186.172,93	1.800.000,00	21.133.390,74
Trasferimenti da altri soggetti	601.982,15	429.000,00	429.000,00	1.459.982,15
Totale	13.399.682,21	7.962.172,93	2.329.000,00	23.690.855,14
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e altri prestiti				
Emissione di prestiti obbligazionari				
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	2.961.277,75	200.000,00		
Risorse correnti per investimento				
Totale	16.360.969,96	8.162.172,93	2.329.000,00	23.690.855,14
Spesa titolo II	16.360.969,96	8.162.172,93	2.329.000,00	26.842.132,89

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI	PREVISIONI	PREVISIONI ANNO
		ANNO 2015	ANNO 2016	2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	23394601,34	200000	
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00		
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>			
1		12852692,73	13029640,00	13079860,00
2	Trasferimenti correnti	5509539,63	2695776,00	2255393,00
3	Entrate extratributarie	3812982,96	3545445,44	3401908,70
4	Entrate in conto capitale	13399682,21	7962172,93	2329000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	20500000,00	20500000,00	20500000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	34709870,00	34719870,00	34739870,00
TOTALE TITOLI		90784767,53	82452904,37	76306031,70
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		114179368,87	82652904,37	76306031,70

2. Spese previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI			
	previsione di competenza	20466125,87	17094571,03	16875251,64
	di cui già impegnato*	974267,22	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE			
	previsione di competenza	17501090,02	9312302,99	3479130,06
	di cui già impegnato*	9121742,91	447000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI			
	previsione di competenza	2469170,61	2194894,35	2276444,79
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE			
	previsione di competenza	20500000,00	20500000,00	20500000,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO			
	previsione di competenza	34709870,00	34719870,00	34739870,00
	di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI			
	previsione di competenza	95646256,50	83821638,37	77870696,49
	di cui già impegnato*	1009601,13	447000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE			
	previsione di competenza	95646256,50	83821638,37	77870696,49
	di cui già impegnato*	1009601,13	447000,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015 e pluriennale 2015/2017

- Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
- delle risultanze del rendiconto 2014;
 - della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
 - degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
 - degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
 - dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
 - dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
 - dei seguenti elementi.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.


e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata, entro 30 giorni dall'adozione;
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- 
- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
 - l'aggiornamento dell'inventario;
 - la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
 - la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
 - la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.



CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal Dirigente del Dipartimento Amministrativo-Finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

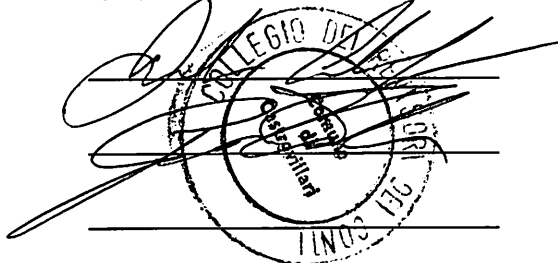
l'Organo di Revisione:

ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;

- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Fermo restando le raccomandazioni e le osservazioni menzionate nella presente relazione, esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE





CITTA' DI CASTROVILLARI

*Piazza Vittorio Emanuele - Palazzo Gallo - Cap. 87012 - Prov. Cs -
Cod. Fisc. 83000330783 - P. I. 00937850782 - C.C.P. 298893 -*

AVVISO

SI PORTA A CONOSCENZA
CHE GLI ALLEGATI
RICHIAMATI NEL
PRESENTE ATTO SONO
MATERIALMENTE
DEPOSITATI PRESSO IL
COMPETENTE UFFICIO
DI QUESTO ENTE

AFFISSIONE E COMUNICAZIONI

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il **21 AGO. 2015**, ai sensi dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n.69 e successive modificazioni e integrazioni, nonché del vigente regolamento comunale, e vi resterà per 15 giorni consecutivi (comma 1, articolo 124, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267).

- Ne è stata data comunicazione di avvenuto deposito presso la Segreteria Generale ai Consiglieri Comunali, con nota in data **21 AGO. 2015**, ai sensi del comma 2, dell'articolo 24 del vigente regolamento per la funzione deliberante del Consiglio comunale.

F.to l'addetto alla pubblicazione

~~Il Messo Comunale~~

Giuseppe Barletta

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addi **21 AGO. 2015**



IL VICE SEGRETARIO GENERALE

- Beatrice Napolitano -

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Beatrice Napolitano".